

Prima lettura | dal libro di Giobbe Gb 9, 1-12.14-16

Giobbe rispose ai suoi amici e prese a dire: «In verità io so che è così: e come può un uomo aver ragione dinanzi a Dio? Se uno volesse disputare con lui, non sarebbe in grado di rispondere una volta su mille. Egli è saggio di mente, potente di forza: chi si è opposto a lui ed è rimasto salvo? Egli sposta le montagne ed esse non lo sanno, nella sua ira egli le sconvolge. Scuote la terra dal suo posto e le sue colonne tremano. Comanda al sole ed esso non sorge e mette sotto sigillo le stelle. Lui solo dispiega i cieli e cammina sulle onde del mare. Crea l'Orsa e l'Orione, le Plèiadi e le costellazioni del cielo australe. Fa cose tanto grandi che non si possono indagare, meraviglie che non si possono contare. Se mi passa vicino e non lo vedo, se ne va e di lui non mi accorgo. Se rapisce qualcosa, chi lo può impedire? Chi gli può dire: "Cosa fai?". Tanto meno potrei rispondergli io, scegliendo le parole da dirgli; io, anche se avessi ragione, non potrei rispondergli, al mio giudice dovrei domandare pietà. Se lo chiamassi e mi rispondesse, non credo che darebbe ascolto alla mia voce».



Salmo 87: *Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. (Rit.)*

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,/ verso di te protendo le mie mani./ Compi forse prodigi per i morti?/ O si alzano le ombre a darti lode? Rit.

Si narra forse la tua bontà nel sepolcro,/ la tua fedeltà nel regno della morte?/ Si conoscono forse nelle tenebre i tuoi prodigi,/ la tua giustizia nella terra dell'oblio? Rit.

Ma io, Signore, a te grido aiuto/ e al mattino viene incontro a te la mia preghiera./ Perché, Signore, mi respingi?/ Perché mi nascondi il tuo volto? Rit.

Alleluia, Alleluia. *Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 9,57-62

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del

cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».



■ LA NOTA BIBLICA

Ti seguirò! In tre quadretti Luca offre una splendida sintesi di cosa sia la sequela cristiana. Essa non può nascere da un puro slancio d'idealismo o volontarismo («Ti seguirò dovunque tu vada»), ma solo da un'iniziativa e una scelta divine («Seguimi»). Al "sì" iniziale devono accompagnarsi tre atteggiamenti fondamentali segnalati dalle parole di Gesù: distacco o essenzialità, libertà dagli affetti e capacità di fedeltà.